



**Regolamento Didattico del Corso di Studio in
DIETISTICA**

Classe di Laurea **L/SNT3 - PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE** (ex DM 270/04)

(Ciclo di studio che inizia nell' **A.A. 2026/2027 -Coorte 2026/2027**)

(Approvato dal CCS in Dietistica nella seduta del 18 marzo 2026)

(Approvato con decreto d'urgenza del Direttore di Dipartimento di Scienze Cliniche Sperimentali n. 527 del 01/04/2026)

(Parere favorevole del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia nella seduta del 14/04/2026)

(Emanato con D.R. n. 479 del 25/05/2026)



Il Regolamento Didattico specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Studio in Dietistica, secondo il corrispondente ordinamento, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri delle/dei Docenti e delle/degli allieve/i e si articola in:

- Art. 1) Presentazione del corso**
- Art. 2) Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**
- Art. 3) Risultati di apprendimento attesi (Knowledge and Understanding, Applying Knowledge and Understanding, Making Judgements, Communication Skills, Learning Skills)**
- Art. 4) Profili professionali e sbocchi occupazionali**
- Art. 5) Requisiti per l'ammissione al corso di laurea e modalità di accesso e verifica**
- Art. 6) Credito formativo Universitario**
- Art. 7) Attività formative e modalità di erogazione della didattica**
- Art. 8) Organizzazione del corso, sbarramenti e propedeuticità**
- Art. 9) Modalità di frequenza**
- Art. 10) Attività di orientamento e tutorato**
- Art. 11) Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto**
- Art. 12) Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche**
- Art. 13) Modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti**
- Art. 14) Prova finale e votazione**
- Art. 15) Riconoscimento CFU**
- Art. 16) Modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio**
- Art. 17) Rinvio ad altre fonti normative**



Art. 1) Presentazione del Corso

Il Corso di Studio in Dietistica si propone il conseguimento degli obiettivi formativi della classe L/SNT3 delle Professioni Sanitarie Tecniche, di cui al Decreto Interministeriale del 19 febbraio 2009, che dà luogo all'acquisizione della laurea in Dietistica.

Il Corso di Studio in Dietistica è articolato su tre anni e prevede l'acquisizione di 180 CFU complessivi suddivisi in attività formative di base, caratterizzanti, affini, integrative e a scelta dello studente, oltre alle attività di tirocinio professionalizzante e alle attività finalizzate alla preparazione della prova finale.

Il Corso di Studio in Dietistica si propone di formare professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n.744 e successive modificazioni e integrazioni e dal Codice Deontologico professionale (FNO TRSM-PSTRP del 31 gennaio 2025).

Le laureate e i laureati in Dietistica sono le operatrici/gli operatori sanitari competenti per tutte le attività finalizzate alla corretta applicazione dell'alimentazione e della nutrizione ivi compresi gli aspetti educativi e di collaborazione all'attuazione delle politiche alimentari, nel rispetto della normativa vigente. L'attività del dietista negli ambiti della promozione della salute, prevenzione, cura, e riabilitazione è di natura tecnica, relazionale ed educativa ed è rivolta alla popolazione sana e malata.

La laureata/Il laureato dietista svolge le sue funzioni nei seguenti ambiti:

- Promozione, educazione alla salute e prevenzione
- Assistenza nutrizionale (cura e riabilitazione)
- Tutela igienico sanitaria e nutrizionale, sicurezza alimentare e ristorazione collettiva
- Organizzazione e Gestione
- Formazione
- Ricerca

In particolare:

- i) promuove e diffonde la cultura di una sana e sostenibile alimentazione nella collettività e nel singolo;
- ii) progetta e realizza interventi di promozione alla salute, di prevenzione e di educazione terapeutica;
- iii) effettua interventi di sorveglianza e di assistenza nutrizionale identificando e valutando i bisogni del paziente/famiglia/gruppo, formulando una diagnosi dietetica sul paziente/comunità, pianificando l'intervento dietetico con obiettivi pertinenti, realistici e condivisi, monitorando e valutando gli esiti;
- iv) collabora alla tutela igienico sanitaria e nutrizionale, e gestisce e coordina la ristorazione collettiva;
- v) svolge attività di auto-formazione e di formazione nei confronti di studenti, neo assunti, discenti in generale per contenuti e abilità di sua competenza;



vi) sviluppa attività di ricerca finalizzate alla produzione di nuove conoscenze per il miglioramento continuo della qualità della vita attraverso pratiche di sana alimentazione;

vii) favorisce l'integrazione professionale e partecipa a gruppi di lavoro multidisciplinare.

La dietista/Il dietista svolge la sua attività professionale in strutture pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero professionale.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica (tirocinio e laboratorio) che includa l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Il curriculum del Corso di Studio prevede attività formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche, riferite alle funzioni suddette.

Art. 2) Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Le laureate/ i laureati del Corso di Studio in Dietistica sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 3, comma 1, operatrici/operatori delle professioni sanitarie dell'area tecnico-assistenziale.

L'obiettivo principale del corso consiste nel formare un professionista in grado di svolgere, in autonomia e responsabilità professionale, attività specifiche nel campo della nutrizione e della dietetica, sia in ambito preventivo sia in quello clinico, con particolare riferimento a tutte le attività finalizzate alla corretta applicazione dell'alimentazione e della nutrizione in relazione ai bisogni dell'individuo e della collettività.

Per tale finalità i laureati devono essere dotati di:

- adeguata preparazione nelle discipline mediche e dei processi fisiopatologici di base, così da comprendere a fondo le basi dei processi fisiologici e patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, sui quali si focalizza il loro intervento tecnico-assistenziale;
- competenza ed esperienza nell'utilizzo di metodiche, strumenti e apparecchiature utili per la valutazione dello stato di nutrizione e per effettuare inchieste alimentari;
- capacità di utilizzo di sistemi informativi per la raccolta, l'analisi dei dati e la gestione delle informazioni;
- adeguata conoscenza e confidenza con la lingua inglese per lo scambio di istruzioni e informazioni nell'ambito specifico di competenza;



- conoscenza dei problemi di salute di una comunità e delle risposte dei servizi sanitari e socio-assistenziali ai principali bisogni di alimentazione e nutrizione;
- conoscenza dei fondamenti psicopedagogici delle attività di insegnamento ed apprendimento nella logica dell'educazione alla salute e della formazione;
- conoscenza delle principali norme che regolano l'esercizio della professione di dietista e le implicazioni medico-legali ad essa riferite;
- capacità di stabilire rapporti di collaborazione efficaci e deontologicamente corretti con utenti, altre figure professionali nell'ambito di una équipe assistenziale e strutture socio-sanitarie ove si richieda la propria competenza professionale.

Art. 3) Risultati di apprendimento attesi (Knowledge and Understanding, Applying Knowledge and Understanding, Making Judgements, Communication Skills, Learning Skills)

3.1 Conoscenza e capacità di comprensione (Knowledge and Understanding)

La laureata/Il laureato in Dietistica, al termine del percorso di studi, ha acquisito conoscenze riguardo:

- le esigenze nutrizionali dei singoli individui e delle collettività, in stato di salute o di malattia;
- le funzioni e i processi cognitivi, emotivi e motivazionali e la loro influenza sul comportamento;
- le tecniche di valutazione del comportamento alimentare;
- le tecniche di valutazione della composizione corporea;
- le principali patologie correlate al comportamento alimentare ed allo stato nutrizionale;
- i processi biochimici correlati all'interazione dei nutrienti con le strutture molecolari dell'organismo;
- le infezioni a trasmissione alimentare e intossicazioni alimentari;
- la sostenibilità alimentare;
- la valutazione critica e l'interpretazione clinica dei risultati delle principali indagini diagnostiche di laboratorio;
- le principali classi di farmaci con particolare attenzione all'interazione tra farmaci e nutrienti;
- le caratteristiche merceologiche e qualitative dei principali alimenti, i processi di lavorazione degli alimenti;
- i principi fondamentali della legislazione connessa con l'attività professionale e dei principi fondamentali che informano la legislazione comunitaria;
- le principali teorie economiche relative al mercato con particolare riguardo agli aspetti agroalimentari;
- l'interpretazione e la consultazione della letteratura scientifica e i processi di comunicazione e di confronto con i professionisti del proprio profilo e/o dei settori ad esso affini e complementari.



La laureata/Il laureato matura le conoscenze attraverso la frequenza di lezioni frontali teoriche e pratiche, laboratori, discussione di casi clinici e attività professionalizzanti.

La verifica delle conoscenze viene fatta attraverso prove ed esami di valutazione sia teoriche che pratiche e l'elaborato finale.

3.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*Applying Knowledge and Understanding*)

La laureata/Il laureato in Dietistica, al termine del percorso di studi, è in grado di applicare:

- le strategie nutrizionali di prevenzione primaria e secondaria;
- le norme di lavoro all'interno di equipe multidisciplinare;
- i principi della nutrizione nei vari ambiti clinici con o senza presenza di patologie;
- le conoscenze e la capacità per fare diagnosi nutrizionale e conseguentemente individuare il percorso terapeutico idoneo alle patologie e alle conoscenze del paziente;
- le conoscenze per realizzare piani alimentari sostenibili da applicare nei vari ambiti della ristorazione collettiva: scolastica, ospedaliera, assistenziale, aziendale;
- le norme igieniche per la prevenzione di tossinfezioni alimentari;
- le conoscenze per realizzare percorsi di educazione alimentare;
- le tecniche di valutazione dello stato di nutrizione, la valutazione dei bilanci in nutrizione artificiale;
- le conoscenze teoriche e linguistiche acquisite per relazionarsi con soggetti di varie età e di diversa appartenenza sociale ed etnica, nell'espletamento delle funzioni di assistenza nutrizionale, di ricerca, formazione e consulenza;
- il metodo scientifico nella ricerca e nella raccolta dei dati assistenziali e della letteratura scientifica per l'elaborazione di ricerche nei settori inerenti la nutrizione.

La verifica delle suddette capacità viene fatta mediante prove di valutazione che riproducano attività pratiche, applicando modalità come il *problem solving* e il *case study*, effettuate durante il laboratorio professionalizzante e i periodi di tirocinio, oltre all'elaborazione di progetti inerenti la ristorazione collettiva, sulla base delle evidenze scientifiche presenti in letteratura.

3.3 Autonomia di giudizio (*Making Judgements*)

La laureata/Il laureato in Dietistica:

- è in grado di valutare lo stato di nutrizione di persone sane e malate utilizzando strumenti idonei (anamnesi alimentare, storia dietetica, strumenti di screening nutrizionale, antropometria, bioimpedenziometria ecc.) e sa interpretare i risultati relativi alle rilevazioni effettuate;
- è in grado di gestire autonomamente il trattamento dietetico delle malattie, sempre comunque su indicazione medica;



- è in grado di valutare l'efficacia e l'aderenza del piano di trattamento, degli interventi compiuti e dei risultati conseguiti;
- è in grado di riconoscere i propri limiti nell'assistere il paziente e riconoscere l'esigenza di indirizzare il paziente ad altre competenze per terapie specialistiche.

L'autonomia di giudizio viene coltivata nello studente mediante letture di articoli scientifici, o letture, anche a carattere divulgativo, dedicate a uno specifico tema.

In tale ambito deve acquisire conoscenze e strumenti per orientarsi e saper orientare nell'ambito dell'affollato mondo di notizie e falsi miti in ambito di salute ed alimentazione.

Specificamente dedicata all'acquisizione dell'autonomia di giudizio è la preparazione di elaborato autonomo provvisto di bibliografia medico scientifica (tesi di laurea).

3.4 Abilità comunicative (Communication skills)

La laureata/Il laureato in Dietistica:

- conosce la lingua inglese ad un livello intermedio;
- conosce e sa utilizzare le tecniche di informazione e comunicazione finalizzate alla modifica dei comportamenti alimentari e degli stili di vita che influenzano le condizioni di salute e applica le tecniche di formazione rilevanti ai fini preventivi;
- è in grado di inserirsi e partecipare a lavori di gruppo, di svolgere attività di coordinamento e, quando necessario, conduce e partecipa a gruppi di lavoro interprofessionali;
- sa esporre contenuti, informazioni e idee relative al proprio campo di studi utilizzando adeguate forme comunicative a seconda degli interlocutori;
- conosce ed utilizza un linguaggio appropriato in funzione delle caratteristiche del paziente ed offre adeguato supporto psicologico.

3.5 Capacità di apprendimento (Learning skills)

La laureata/Il laureato in Dietistica:

- deve possedere capacità di aggiornamento delle conoscenze teoriche acquisite attraverso la consultazione e l'analisi delle pubblicazioni scientifiche proprie della Scienza della Nutrizione e delle Tecniche Dietetiche Applicate (SSD: MEDS-08/C), anche attraverso l'utilizzo di banche dati on-line;
- deve raggiungere conoscenze e possedere competenze metodologiche sufficienti a far sì che possano proseguire in piena autonomia il loro percorso di studio e di crescita culturale (laurea specialistica, Corsi di perfezionamento universitari, Master universitari), nonché l'aggiornamento continuo professionale;



-deve essere in grado di interpretare correttamente la legislazione concernente l'esercizio della professione di Dietista del paese dell'Unione Europea in cui esercitano e di svolgere l'attività professionale nel rispetto delle norme medico-legali ed etiche vigenti nel paese in cui esercitano.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, compenetrando le conoscenze acquisite nel corso di attività specifiche a quelle conseguite mediante lo studio personale, valutando il contributo critico dimostrato nel corso di attività seminariali e di tirocinio clinico, nonché mediante la verifica della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale (tesi di laurea)

Art. 4) Profili professionali e sbocchi occupazionali

La laureata/il laureato dietista svolge le proprie funzioni nei seguenti ambiti:

- Promozione, educazione alla salute e prevenzione
- Assistenza nutrizionale (cura e riabilitazione)
- Tutela igienico sanitaria e nutrizionale, sicurezza alimentare e ristorazione collettiva
- Organizzazione e Gestione
- Formazione
- Ricerca

In particolare:

- i) promuove e diffonde la cultura di una sana e sostenibile alimentazione nella collettività e nel singolo;
- ii) progetta e realizza interventi di promozione alla salute, di prevenzione e di educazione terapeutica;
- iii) effettua interventi di sorveglianza e di assistenza nutrizionale identificando e valutando i bisogni del paziente/famiglia/gruppo, formulando una diagnosi dietetica sul paziente/comunità, pianificando l'intervento dietetico con obiettivi pertinenti, realistici e condivisi, monitorando e valutando gli esiti;
- iv) collabora alla tutela igienico sanitaria e nutrizionale e gestisce e coordina la ristorazione collettiva;
- v) svolge attività di auto-formazione nei confronti di studenti, neo assunti, discenti in generale per contenuti e abilità di sua competenza;
- vi) sviluppa attività di ricerca finalizzate alla produzione di nuove conoscenze per il miglioramento continuo della qualità;
- vii) favorisce l'integrazione professionale e partecipa a gruppi di lavoro multidisciplinare.



Gli **sbocchi occupazionali** sono i seguenti:

- Promozione, educazione alla salute e prevenzione
- Assistenza nutrizionale (cura e riabilitazione)
- Tutela igienico sanitaria e nutrizionale, sicurezza alimentare e ristorazione collettiva
- Organizzazione e Gestione
- Formazione
- Ricerca

Art. 5) Requisiti per l'ammissione al corso di laurea e modalità di accesso e verifica

Possono essere ammessi al Corso di Studio in Dietistica candidati che siano in possesso di diploma di scuola media superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Il numero di studenti ammessi al primo anno di corso è determinato in base alla programmazione nazionale e all'offerta formativa di Ateneo. L'esame di ammissione al Corso di Studio ha luogo secondo modalità definite annualmente, dai competenti organi del Dipartimento.

L'ammissione al Corso di Studio di studentesse/studenti stranieri è regolamentata dalle "Norme per l'accesso degli studenti stranieri ai corsi universitari" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Prot. n. 7802 del 24 marzo 2014 e successive modifiche. Tali norme stabiliscono anche modalità di verifica della conoscenza della lingua italiana ove detta verifica sia richiesta e le condizioni di esonero.

Il test di ammissione consiste in domande a risposta multipla, definite dall'Università di Brescia (che riguardano argomenti di cultura generale e specifica) e sarà effettuato nella data che sarà indicata nel bando. Per tutte le informazioni relative al bando si rimanda al link <https://www.unibs.it/it/ammissione-professioni-sanitarie>.

5.1 OFA (Obblighi formativi aggiuntivi)

Alle studentesse/Agli studenti ammesse/i al Corso di Studio con una votazione inferiore al 30% del punteggio massimo ottenibile nelle domande di Biologia e Chimica contenute nel test di ingresso saranno assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

La studentessa/lo studente è tenuta/o a colmare le lacune (assolvendo così gli OFA) nel corso del primo anno accademico e le modalità di assolvimento degli OFA saranno pubblicati sulla pagina del sito. L'OFA si intende assolto con l'attestazione di frequenza ai corsi di recupero di Biologia e Chimica maggiore del 75% e con il superamento dell'esame di Scienze biomolecolari e propedeutiche.

Il recupero degli OFA deve essere effettuato entro la sessione straordinaria di febbraio dell'anno accademico (A.A.) di immatricolazione.



In caso contrario lo studente acquisisce la qualifica di fuori corso temporaneo, nella quale permane per tutto l'anno.

Per tutte le informazioni relative agli OFA si rimanda al link <https://www.unibs.it/it/ofa-dietistica>

5.2 Sorveglianza sanitaria

Ai sensi del D. Lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni saranno predisposte tutte le misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica degli studenti; in particolare verrà programmata ed effettuata la sorveglianza sanitaria attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici delle attività di tirocinio. Alla studentessa/Allo studente verrà garantito, durante le attività di tirocinio, il rispetto delle eventuali prescrizioni e limitazioni formulate nel giudizio di idoneità:

- in caso di temporanea non idoneità il tirocinio verrà interrotto e la valutazione finale potrà essere assicurata, anche in forma differita, nel momento in cui lo studente abbia ottemperato agli obblighi di frequenza previsti, anche attraverso eventuali forme di recupero del monte-ore programmato;
- in caso di non idoneità permanente o di prescrizioni o limitazioni non compatibili con lo svolgimento di attività professionalizzanti utili al raggiungimento degli obiettivi formativi l'Università si riserva di valutare la possibile decadenza delle condizioni indispensabili per conseguire il titolo abilitante.

Alla studentessa/Allo studente è garantito il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs 151/01 e successive modifiche per la regolazione dei congedi parentali. In particolare, alle studentesse che hanno informato l'Università del proprio stato, sono garantite le misure per la tutela della sicurezza e della salute durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio; tali misure saranno concordate con il medico competente e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) della struttura di tirocinio; in caso lo stato di gravidanza e/o di puerperio non sia compatibile con lo svolgimento delle attività professionalizzanti, queste verranno differite nei limiti della programmazione definita dal calendario didattico approvato dal Consiglio di Corso.

Art. 6) Credito Formativo Universitario

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Il Corso di Studio in Dietistica prevede 180 CFU complessivi, articolati in tre anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative (tirocinio), svolte a partire dal primo anno di corso, finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali.



Ad ogni CFU corrisponde, come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo e dall'art. 6 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009 "Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie", un impegno dello studente di 25 ore complessive. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50% (art. 4, comma 4 del D.I. 19 febbraio 2009, n. 119).

Nel carico standard corrispondente ad un CFU possono rientrare:

- lezione frontale: 12 ore di didattica e 13 ore di studio individuale;
- seminario: 8 ore di didattica e 17 ore di studio individuale;
- didattica tutoriale ed esercitazione svolte in laboratori: 20 ore di didattica e 5 ore di studio individuale;
- tirocinio svolto in servizi e unità operative di assistenza in strutture sanitarie accreditate: 25 ore;
- ore utilizzate dallo studente in altre attività formative previste dall'ordinamento didattico: 25 ore;
- ore di studio autonomo, necessarie per completare la sua formazione;
- attività a scelta dello studente: 12 ore di didattica e 13 ore di studio individuale.

I crediti corrispondenti a ciascuna attività didattica sono acquisiti dalla studentessa/dallo studente con il superamento del relativo esame o di altra forma di verifica.

Art. 7) Attività formative e modalità di erogazione della didattica

Le attività formative individuate dall'Ordinamento didattico del Corso di Studio in Dietistica si articolano in attività formative di base, caratterizzanti, affini/integrative, a scelta dello studente, attività finalizzate alla prova finale, e altre attività organizzate in lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, tirocinio e seminari. L'elenco delle attività formative, con i relativi Crediti e settori scientifico disciplinari, è definito nel Piano di studi del Corso di Studio.

7.1 Percorsi formativi

I percorsi formativi sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di cui all'Art. 2 del presente Regolamento e comprendono:

7.1.a. Corsi di Insegnamento

I corsi di insegnamento sono insiemi di attività didattiche omogenee per contenuti o per finalità e sono individuati dalle competenti strutture didattiche. Si definisce "corso di insegnamento" un insieme di lezioni frontali che trattano di uno specifico argomento, identificate da un titolo e



facenti parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuate da una Professoressa/un Professore o una Ricercatrice/un Ricercatore Universitario, sulla base di un calendario predefinito, ed impartite agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, (anche suddivisi in piccoli gruppi) i quali elaborano autonomamente i contenuti teorici e i risvolti pratici degli insegnamenti.

I corsi di insegnamento impartiti presso l'Università possono essere monodisciplinari o integrati.

Ad un corso di insegnamento monodisciplinare corrispondono un'unica/un unico docente ed un unico settore scientifico disciplinare. Il corso monodisciplinare, pur facendo capo ad un unico modulo didattico, può essere suddiviso ulteriormente, nell'ambito dello stesso settore scientifico disciplinare e della stessa tipologia di attività formativa.

Un corso di insegnamento integrato è un raggruppamento interdisciplinare di attività formative, denominate "Unità Didattiche", differenziate per tipologia di attività e/o di settore scientifico disciplinare. Tali Unità non possono, a loro volta, essere ulteriormente suddivise. I corsi integrati sono impartiti da due o più docenti, una/uno dei quali ne assume l'incarico di coordinatore e possono essere articolati in uno o due semestri. La coordinatrice/Il coordinatore del corso integrato, nominato dal Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso, ha la responsabilità didattica del corso e presiede la commissione d'esame.

Per ogni corso di insegnamento, la frazione dell'impegno orario riservato allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale è determinata annualmente. I crediti corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento delle verifiche di apprendimento di cui al successivo Art. 13.

7.1.b. Esercitazioni

Le esercitazioni sono una forma didattica interattiva coordinata da una/un Docente-Tutore il cui compito è quello di affiancare le studentesse/gli studenti a lei/lui affidati. In esse si sviluppano esempi che consentono di chiarire dal punto di vista analitico, numerico e grafico i contenuti delle lezioni. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni nel contesto di esercitazioni pratiche, di internati in ambienti clinici e in laboratori.

Per ogni attività tutoriale il Consiglio di Corso di Studio definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento viene verificato in sede di esame.



Su proposta delle/dei Docenti, il Consiglio di Corso di Studio annualmente assegna l'incarico di Docente-Tutore a personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico.

7.1.c. Seminari

Il 'seminario' è un'attività didattica che presenta le medesime caratteristiche della lezione, ma che può essere svolta in contemporanea da più docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni.

Il seminario può essere svolto anche da una sola/un solo Docente, qualora il suo argomento permetta di ampliare un particolare aspetto previsto dal curriculum formativo. Vengono riconosciute come attività seminariali anche le conferenze eventualmente istituite nell'ambito degli insegnamenti clinici.

Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze. L'allieva/L'allievo partecipa ai seminari in cui sono presentate tematiche d'interesse per il proprio corso di studi, senza che sia prevista una fase di verifica dell'apprendimento.

7.1.d. Attività didattiche elettive (ADE) a scelta dello studente

Il Consiglio di Corso di Studio, su proposta delle/dei Docenti, organizza attività didattiche, fra le quali la studentessa/lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 12 CFU. Le ADE vanno svolte in orari tali da non interferire con la didattica frontale e possono essere organizzate durante l'intero arco dell'anno, anche al di fuori dei periodi di attività didattica.

Fra le attività a scelta della studentessa/dello studente si inseriscono Corsi monografici costituiti da lezioni, Corsi monografici svolti con modalità interattive e seminariali, Convegni, Internati svolti in laboratori di ricerca o in reparti clinici, altre attività che il Consiglio di Corso riterrà compatibili con gli obiettivi del Corso di Laurea.

Ogni Docente può proporre Attività Didattiche Elettive fino ad un massimo di 2 CFU. La didattica a scelta della studentessa/dello studente costituisce attività ufficiale delle/dei Docenti.

La valutazione delle ADE avviene seguendo lo schema seguente:



ADE	ORE	CFU
Seminario/tutoriale monodisciplinare	2	0,20
Seminario/tutoriale pluridisciplinare	≥2	0,25-0,30
Internato Elettivo	25	1
Corso monografico	Minimo 5	0,50

L'acquisizione dei crediti attribuiti alle ADE avviene solo con una frequenza del 75%.

Il calendario delle attività didattiche a scelta della studentessa/dello studente viene pubblicato prima dell'inizio dell'anno accademico e potrà eventualmente essere integrato da altre attività didattiche programmate durante l'anno e riconosciute dal Corso di Studio.

7.1.e. Attività formative professionalizzanti (tirocinio)

Durante i tre anni del Corso di Studio in Dietistica, la studentessa/lo studente è tenuta/o ad acquisire specifiche competenze professionali nel campo della dietetica applicata. A tale scopo, la studentessa/lo studente deve svolgere delle attività formative in forma di tirocinio, frequentando le strutture identificate dal Consiglio di Corso di Studio, nei periodi definiti e per il numero complessivo dei crediti formativi universitari stabiliti dal Piano degli Studi.

Il tirocinio è una forma di attività didattica tutoriale obbligatoria che comporta per la studentessa/lo studente l'acquisizione di competenze cognitive, metodologiche, organizzative e relazionali in vista delle attività svolte a livello professionale.

L'attività formativa professionalizzante è suddivisa in due tipologie:

- acquisizione di abilità pratiche di livello crescente, utile allo svolgimento dell'attività svolta a livello professionale;
- utilizzazione delle conoscenze di natura metodologica per l'interpretazione critica dei dati utili all'individuazione, pianificazione, attuazione e valutazione delle problematiche nutrizionali;
- abilità di ricerca e valutazione delle informazioni scientifiche indispensabili alla soluzione di problemi e considerazione delle componenti deontologiche nello svolgimento delle attività di competenza.

Le attività di tirocinio sono svolte attraverso forme di didattica a piccoli gruppi o individuale, con progressiva autonomia per la studentessa/lo studente.

In ogni fase del tirocinio clinico, la studentessa/lo studente è tenuta/o ad operare sotto il controllo diretto di un assistente di tirocinio e sotto la responsabilità di un tutore professionale.



Le attività di tirocinio possono svolgersi presso strutture di degenza o di day hospital o ambulatoriali o presso strutture territoriali approvate dal Consiglio di Corso di Studio in Dietistica su proposta del Coordinatore. Al fine di fornire allo studente una diretta esperienza dei ruoli e della formazione delle altre figure professionali dell'area sanitaria, moduli di attività professionalizzanti possono essere svolti insieme a studenti degli altri Corsi di Laurea delle professioni sanitarie, del Corso di Laurea specialistica in Medicina e Chirurgia e di quello in Odontoiatria e Protesi Dentaria.

La competenza acquisita con l'attività di tirocinio è sottoposta a valutazione, con modalità stabilite dal Consiglio del CdS, ed è espressa in trentesimi. In particolare, ogni anno accademico vengono nominate dal Consiglio del CdS, apposite Commissioni Esame Finale di Tirocinio, che provvedono per l'anno accademico in corso alla certificazione dell'intero percorso di apprendimento clinico di ogni studente o di sue singole parti. Al termine di questo processo di certificazione, dette Commissioni esprimono un voto in trentesimi che concorrerà alla costituzione del voto finale di laurea e che determinerà l'acquisizione dei CFU, specificati per ciascuna delle diverse aree cliniche frequentate durante l'intero anno di corso. Le Commissioni Esame Finale di Tirocinio possono determinare forme per il recupero del debito formativo connesso alle attività di tirocinio, per quegli studenti che abbiano maturato durante l'intero anno accademico un numero di assenze superiore al 25% del monte ore programmato. Tali forme di recupero devono essere assolte dallo studente entro il termine del triennio accademico. Lo studente del terzo anno che ha maturato un debito formativo ai sensi del capoverso precedente, può recuperare tale debito entro la sessione primaverile della prova finale del CdS.

Il Consiglio di Corso di Studio può identificare strutture assistenziali non convenzionate presso le quali può essere condotto, in parte il tirocinio, dopo valutazione della loro adeguatezza e relativo accreditamento.

7.1.f. Altre forme didattiche

- Attività di autoapprendimento guidato: tali attività prevedono la fornitura alle studentesse/agli studenti di lezioni multimediali su particolari argomenti, fruibili dagli stessi in modo autonomo, indicazione alle studentesse/agli studenti di testi (anche on-line) su cui approfondire particolari argomenti o svolgere esercizi e verifiche; organizzazione di ore di studio individuale delle studentesse/degli studenti supportate da personale titolare di contratti di attività didattica integrativa.



- Attività di Laboratorio/Progetto: tali attività prevedono l'interazione dell'allieva/o con strumenti, apparecchiature o altri supporti di vario genere, e/o lo sviluppo di una soluzione progettuale a diversi livelli di astrazione partendo da specifiche assegnate dalla/dal Docente.
- Visite guidate: l'allieva/o partecipa a visite tecniche presso aziende o centri di ricerca operanti in settori d'interesse del Corso di Studio.
- Elaborato finale: attività di sviluppo di progetto, di analisi o di approfondimento attribuita da una/un Docente e svolta autonomamente dall'allieva/o.

7.2. Apprendimento autonomo

Il Corso di Studio garantisce agli studenti la disponibilità di un numero di ore completamente libere da attività didattiche condotte alla presenza dei Docenti, onde consentire loro di dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato.

7.3 Modalità di erogazione della didattica

Eventuali insegnamenti a distanza

Il corso di studi può utilizzare sistemi di insegnamento a distanza per una parte delle attività formative previste dal piano di studio, fino ad un massimo di un terzo del totale, con esclusione delle attività pratiche e di laboratorio. Possono essere effettuati a distanza Seminari, Corso in Lingua Inglese e Attività Opzionali (vedi CFU Opzionali).

Per quanto riguarda le lezioni frontali, la richiesta di didattica a distanza verrà valutata di volta in volta dal Consiglio di Corso di Studio.

Art. 8) Organizzazione del Corso, sbarramenti e propedeuticità

8.1 Organizzazione del Corso

Il Corso di Studio è organizzato in un unico percorso formativo (Curriculum).

L'attività didattica degli insegnamenti è semestrale e viene svolta nel primo o nel secondo semestre. Gli insegnamenti annuali possono essere svolti in entrambi i semestri. Le attività didattiche dei tre anni di Corso hanno inizio di norma nel mese di settembre/ottobre. L'inizio dell'attività del primo anno potrebbe essere posticipato rispetto all'inizio degli altri anni.



Prima dell'inizio di ciascun anno accademico il Consiglio del Corso approva il Regolamento didattico e il Piano degli studi contenente le attività formative erogate, con i relativi docenti dei Corsi di insegnamento monodisciplinari o integrati.

Nella pagina web del Corso di Studio, sono specificati il docente dell'insegnamento, gli eventuali moduli didattici che compongono l'insegnamento, scopi e programmi del modulo.

<https://corsi.unibs.it/it/dietistica>

Il Piano degli Studi è allegato al presente Regolamento.

8.2 Sbarramenti

È consentito il passaggio da un anno al successivo esclusivamente alle studentesse/agli studenti che

- abbiano assolto agli obblighi di frequenza:
 - o per aver frequentato almeno il 75% dell'attività didattica programmata di ciascun Corso di Insegnamento monodisciplinare o integrato;
 - o per aver frequentato almeno il 75% dell'attività professionalizzante di tirocinio;

e

- abbiano superato gli esami o le prove certificative previsti dal Piano di Studio secondo il seguente schema:
 - o per passare dal primo al secondo anno di corso: aver superato l'esame tirocinio I anno e tutti gli esami previsti per il primo anno, comprese le attività a libera scelta e le altre attività formative;
 - o per passare dal secondo al terzo anno di corso: aver superato l'esame tirocinio II anno e tutti gli esami previsti per il secondo anno, comprese le attività a libera scelta e le altre attività formative.

La studentessa/Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ai Corsi di insegnamento del proprio anno di iscrizione o che non abbia superato e verbalizzato l'esame di tirocinio entro la fine del mese di settembre viene iscritto con la qualifica di **ripetente** all'anno da cui proviene. L'iscrizione come ripetente comporta la frequenza e la positiva valutazione delle attività di tirocinio previste per quell'anno di corso e comporta l'obbligo di frequenza per i Corsi di insegnamento per i quali non è stato assolto l'obbligo di frequenza.



La studentessa/lo studente che non abbia superato gli esami necessari per il passaggio d'anno, al momento dell'iscrizione all'anno accademico successivo, viene iscritto **sotto condizione**. Tale condizione perdura **fino alla sessione straordinaria di febbraio**, sessione in cui la studentessa/lo studente potrà annullare il debito formativo.

Se in tale sessione non viene risolta positivamente la condizione a cui era sottoposto al momento dell'iscrizione, la studentessa/lo studente acquisisce la qualifica di **studentessa/studente fuori corso temporaneo**, nella quale permane per tutto l'anno.

Dopo aver sostenuto con profitto tutti gli esami obbligatori dell'anno precedente, è consentito, alle studentesse/agli studenti che abbiano frequentato e ottenuto la firma di frequenza, sostenere gli esami di profitto dei Corsi di Insegnamento frequentati nel primo semestre, a partire dalla sessione successiva a quella in cui si è verbalizzato l'ultimo esame dell'anno precedente.

Per l'ammissione alla prova finale del Corso di Studio, la studentessa/lo studente deve aver frequentato regolarmente le attività didattiche e conseguito i crediti formativi universitari relativi al superamento degli esami di profitto e di tirocinio previsti dal Curriculum.

8.3 Propedeuticità

Per poter accedere all'attività di tirocinio prevista per l'anno successivo, è obbligatorio il superamento dell'esame annuale di tirocinio.

L'esame di Laboratorio professionalizzante è propedeutico all'esame annuale di tirocinio.

Il Consiglio di Corso di Studio potrà valutare situazioni particolari determinate da cause di forza maggiore.

Art. 9) Modalità di frequenza

9.1 - Obblighi di frequenza

La studentessa/Lo studente è tenuta/o a frequentare tutte le attività didattiche previste dal Piano degli studi.

La verifica del rispetto dell'obbligo di frequenza è affidata al Coordinatore di corso di insegnamento e/o alle/ai docenti afferenti al Corso stesso, secondo modalità ratificate dal Consiglio del Corso di Studio e comunicate alle studentesse/agli studenti all'inizio di ogni corso.

L'attestazione di frequenza, necessaria alla studentessa/allo studente per sostenere il relativo esame, si ottiene partecipando almeno al 75 % delle lezioni del corso integrato, a non meno del



50% delle ore di ciascun corso monodisciplinare e partecipando almeno al 75% dell'attività di tirocinio.

È lasciata alla/al titolare dell'Insegnamento la facoltà di attivazione di meccanismi di recupero da comunicare all'inizio di ogni corso, qualora le assenze a carico del singolo modulo superassero il 25% e fossero, a giudizio del docente di modulo, tali da compromettere l'apprendimento degli specifici contenuti.

Di norma, la studentessa/lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza di ciascun Corso Integrato, nel successivo Anno Accademico viene iscritto in soprannumero/ripetente al medesimo anno di corso, con l'obbligo di recuperare le frequenze mancanti.

Per quanto riguarda la modalità di recupero dell'attività di tirocinio, in accordo con il documento di indirizzo di luglio 2025 della CONFERENZA PERMANENTE DELLE CLASSI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE, si precisa quanto segue: premesso che il monte ore di tirocinio previsto per il triennio deve essere effettuato completamente dallo studente entro il triennio, e che la continuità nella frequenza rappresenta un presupposto fondamentale per l'efficacia formativa, le eventuali assenze devono essere recuperate secondo le seguenti modalità:

- la Studentessa/lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi brevi (assenze inferiori ad una settimana durante l'anno) recupera tali assenze con modalità concordate con il Direttore o il Tutor della didattica professionalizzante;
- la studentessa/lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi lunghi (assenze superiori a una settimana nell'anno) – per gravi e giustificati motivi – concorda con il Direttore o il Tutor della Didattica Professionalizzante un piano di recupero personalizzato.

Le studentesse/gli studenti eletti negli organi collegiali hanno giustificate le assenze dalle attività didattiche per la partecipazione alle riunioni dei medesimi organi.

9.2 Uditori

Il Corso di studio ammette fino ad un massimo di 1 (un) uditore per ogni modulo di insegnamento.

Art. 10) Attività di orientamento e tutorato

L'Università promuove un servizio di orientamento finalizzato a fornire strumenti per accedere alle informazioni relative al Corso di Studio, alle attività formative, agli strumentini valutazione della



preparazione iniziale e alle opportunità di autovalutazione, alle opportunità di studio all'estero e alle possibilità di occupazione o di prosecuzione degli studi in altri programmi formativi.

Il Corso di Studio si avvale del servizio di tutorato previsto dal Regolamento per la disciplina dell'Attività di Tutorato Studentesco a cui si rimanda.

Il tutorato è un servizio finalizzato a orientare e assistere le studentesse/gli studenti lungo tutto il corso degli studi, rendendoli attivamente partecipi del processo formativo e, in particolare, capaci di utilizzare le conoscenze trasmesse, siano esse di natura metodologica, che interpretativa dei problemi. È compito istituzionale di tutte/i le/i docenti, per le proprie competenze, guidare il processo di formazione culturale e scientifica della studentessa/dello studente, secondo quanto previsto dal sistema di tutorato universitario.

Il Corso inoltre prevede le seguenti figure:

Consigliere Tutore: Docente al quale la singola studentessa/il singolo studente si rivolge per avere suggerimenti e consigli inerenti alla sua carriera scolastica. Tutte/i le/i docenti e ricercatrici/i del Corso di Studio sono tenuti a rendersi disponibili per svolgere le mansioni di Tutore.

Docente Tutore: docente o personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico, al quale un piccolo numero di studentesse/studenti è affidato per lo svolgimento delle attività didattiche di tirocinio professionalizzante previste dal Piano di Studi allegato al presente Regolamento.

La nomina dei tutori è approvata annualmente dal Consiglio di Corso di Studio su proposta dei docenti dei rispettivi corsi di riferimento e ratificata dal Consiglio di Facoltà.

Art. 11) Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto

Il presente articolo regola la distribuzione delle attività formative, gli appelli d'esame e le modalità di verifica di profitto ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo e del regolamento Studenti. Per ciascuna attività formativa indicata nel Piano didattico è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività (semestrale o annuale).



L'accertamento finale, oltre all'acquisizione dei relativi CFU, comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi, o l'attribuzione di una idoneità. Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti, o consistere in prove pratiche, nella stesura di elaborati o altra modalità di verifica ritenuta idonea dal docente dell'insegnamento e/o dal Consiglio di Corso.

Nel caso di un corso integrato, articolato in più moduli, possono essere previste prove parziali, ma l'accertamento finale del profitto della studentessa/dello studente determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale e complessiva del profitto. L'accertamento finale, oltre all'acquisizione dei relativi CFU, comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi, o l'attribuzione di una idoneità.

L'iscrizione agli esami di profitto e all'appello di verbalizzazione nel caso di un corso integrato, avviene da parte della studentessa/dello studente attraverso il sistema informativo dedicato, a condizione che la studentessa/lo studente sia in regola con il pagamento delle tasse e che l'esame sia inserito tra quelli inseriti per il proprio Corso di Studio, nel rispetto delle regole di frequenza previste.

All'atto della prenotazione potrebbe essere richiesta la compilazione di un questionario di valutazione del corso seguito.

11. 1 Sessioni d'esame

Il calendario didattico è articolato secondo due periodi didattici (semestri). Il primo semestre va indicativamente da ottobre a gennaio, il secondo semestre da febbraio a giugno. Gli esami di profitto sono effettuati nei periodi a ciò dedicati denominati sessioni d'esame.

Il calendario delle sessioni d'esame e degli appelli è pubblicato sul sito web del Corso (<https://corsi.unibs.it/it/dietistica/studiare>).

Di norma le sessioni d'esame ordinarie previste sono:

- sessione di febbraio: 2 appelli per gli insegnamenti erogati nel I semestre;
- sessione di primavera (pasquale): 1 appello;
- sessione estiva (giugno-luglio): 2 appelli;
- sessione di autunnale (agosto-settembre): 2 appelli;
- sessione invernale (natalizia): 1 appello.



È prevista una sessione d'esame straordinaria di recupero per gli anni precedenti nel mese di febbraio (2 appelli).

Il calendario didattico definitivo, l'orario delle lezioni e le date degli appelli sono pubblicati sul portale di Ateneo nella sezione calendari didattici (<https://corsi.unibs.it/it/dietistica/studiare>).

Nelle sessioni in cui sono previsti due appelli di esame, essi sono distanziati, di norma, di almeno due settimane.

Il Consiglio del Corso di Studio può prevedere ulteriori appelli d'esame (di recupero o straordinari).

Le date delle prove di esame sono rese note almeno 60 giorni prima. La data e l'orario d'inizio di un appello non possono essere anticipati.

La nomina delle commissioni per gli esami di profitto è disciplinata dal Consiglio del Corso di Studio. Le commissioni d'esame sono composte dal Presidente e da uno o più membri scelti fra gli altri professori ufficiali del corso ed i cultori della materia nominati dal Consiglio del Corso di Studio. La seduta d'esame è validamente costituita quando siano presenti almeno due membri della commissione, fra cui il Presidente. La ripartizione del lavoro delle commissioni d'esame in sottocommissioni, o in altra forma di articolazione organizzativa, si attua su indicazione dei rispettivi Presidenti (*ai sensi, del Regolamento didattico di Ateneo*).

Per quanto non disciplinato dal presente articolo si rimanda a quanto previsto nel Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento Studenti.

11.2 Modalità di verifica

Le modalità di verifica sono riportate nel Syllabus di ogni insegnamento.

Per ciascuna attività formativa indicata nel piano didattico è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività (semestrale o annuale). Nel caso di un insegnamento integrato articolato in più moduli, possono essere previste prove parziali, ma l'accertamento finale del profitto dello studente determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale e complessiva del profitto.

Sono previste inoltre prove con giudizio di idoneità per la lingua inglese, i laboratori professionalizzanti e le attività seminariali.



Art. 12) Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche

La lingua straniera curriculare richiesta per l'acquisizione del titolo è la lingua inglese (inglese scientifico). Per la prova della lingua inglese sono previsti n. 3 CFU.

L'accertamento della conoscenza della lingua inglese avviene mediante presentazione, da parte dello Studente al competente ufficio della Segreteria Studenti "U.O. C Gestione Carriere", di una Certificazione internazionale pari o superiore al livello B1.

Sulla pagina web di Ateneo del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) è presente l'elenco aggiornato delle certificazioni linguistiche riconosciute.

Non devono essere intercorsi più di 3 anni dall'anno solare di conseguimento della certificazione. Il CLA offre agli Studenti la possibilità di svolgere una prova di livello B1 attestante il raggiungimento di tale livello nelle quattro abilità previste. Il superamento di tale prova è riconosciuto valido ai fini dell'attribuzione dei n.3 CFU di conoscenza della lingua inglese previsti dall'ordinamento didattico.

Per qualsiasi altra certificazione conseguita o per corsi d'inglese seguiti all'estero, la documentazione dovrà essere valutata dal Consiglio di Corso di Studio, sentito il parere del CLA.

Per le modalità di erogazione del corso e di verifica della conoscenza della lingua, nonché del riconoscimento delle certificazioni si rimanda alla pagina web del CLA: <https://www.unibs.it/it/cla/>

Art. 13) Modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti

13.1 Stage e tirocini

Il Consiglio di Corso e la Commissione nominata dal Consiglio, determina le modalità di svolgimento delle attività di tirocinio o stages ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi fissati per il Corso di Studio in Dietistica, indicando le modalità di rilevamento della frequenza e il responsabile di tale rilevamento.

I risultati degli stages/tirocini sono verificati mediante una relazione, nonché il controllo del registro delle presenze.

Nel curriculum del Corso di Studio in Dietistica sono previste come obbligatorie le Attività Formative Professionalizzanti (tirocinio clinico) nella misura di 60 CFU (1500 ore) nei 3 anni di Corso, al fine di



permettere agli studenti l'acquisizione delle specifiche competenze professionali nei vari ambiti professionali.

La responsabilità della progettazione e dell'organizzazione del tirocinio è affidata al Coordinatore Didattico, che si avvale della collaborazione di Tutori, come riferimenti del progetto formativo, ed Assistenti di tirocinio, presenti all'interno delle sedi convenzionate, che affiancano e guidano la studentessa/lo studente nel raggiungimento degli obiettivi professionalizzanti.

Al termine di ciascun Anno Accademico, una Commissione composta dal Coordinatore Didattico e da almeno un Tutore/Assistente di tirocinio certifica il livello di apprendimento professionale raggiunto dallo studente.

13.2 Periodi di studio all'estero

I CFU conseguiti, dopo idonea verifica, durante i periodi di studio, trascorsi dalla studentessa/dallo studente nell'ambito di programmi ufficiali di scambio dell'Ateneo (Socrates/Erasmus, accordi bilaterali) vengono riconosciuti dal Consiglio di Corso, in conformità con gli accordi didattici (Learning Agreement) tra l'Università di Brescia e le Università ospitanti e stabiliti preventivamente dal Responsabile Erasmus e Internazionalizzazione del Corso di studio o da apposita Commissione.

La votazione viene definita da apposite tabelle di conversione.

Per sostenere la scelta degli studenti a partecipare ai progetti di internazionalizzazione, il Consiglio di Corso dispone la deroga alla regola della frequenza obbligatoria alle attività didattiche che si svolgono nel semestre di trasferta dello studente e il riconoscimento delle ore di attività formative professionalizzanti (tirocinio) svolti all'estero, mantenendo il criterio di corrispondenza: 25 ore = 1 CFU. Il Responsabile Erasmus del CdS valuterà, in collaborazione con la Commissione Didattica, i Learning Agreement proposti dagli studenti, garantendo la maggior conformità possibile con il piano di studi della coorte di riferimento dello studente. Qualora lo studente opti per inserire nel Learning Agreement 'Attività a libera scelta', come previsto dal piano di studi del Corso, prevarrà il criterio della scelta libera e decadrà l'obbligo di corrispondenza tra le attività a libera scelta offerte dal CdS e quelle offerte dalla sede di destinazione dello studente durante il periodo di mobilità.

Art. 14) Prova finale e votazione

14.1 Attività formative per la preparazione della prova finale

La studentessa/Lo studente ha a disposizione 6 CFU finalizzati alla preparazione della tesi di laurea.



Questa può essere svolta presso le strutture universitarie e le sedi degli Enti Convenzionati con il Corso di Studio e presso strutture universitarie, anche straniere, convenzionate. Per la preparazione della tesi all'estero si fa riferimento agli appositi Regolamenti e Bandi di Ateneo pubblicati sul sito istituzionale.

La studentessa/lo studente può svolgere il proprio lavoro di tesi presso la Struttura ospitante il tirocinio del III anno o presso un'altra Sede, per la quale verrà richiesto un "Internato di Laurea", previa disponibilità.

14.2 Ammissione alla prova finale

L'ammissione alla prova finale richiede l'acquisizione di tutti i Crediti previsti dall'Ordinamento didattico, con l'esclusione dei 6 acquisibili con la prova stessa.

Potranno essere ammessi alla prova finale solo gli studenti che avranno certificato la adesione alle procedure di valutazione della didattica.

14.3 Prova finale

La prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Dietista.

La prova finale si svolge nelle due sessioni indicate per legge (art. 7 Decreto Interministeriale 19.2.2009), di norma nei mesi di ottobre/novembre e marzo/aprile.

La prova finale si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale la studentessa/lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione. È prevista la redazione e discussione della tesi in lingua inglese

Il superamento della prova pratica è requisito necessario per la presentazione della tesi di laurea.

Per presentare la domanda di conseguimento titolo, la studentessa/lo studente deve essere in regola con il versamento della contribuzione ed avere superato le prove di verifica previste nel piano di studio, secondo quanto stabilito dai Regolamento didattico. Le prove finali si svolgono sulla base del calendario stabilito dal Consiglio di corso.

Sono resi noti sul sito web di Ateneo i termini di scadenza, le procedure e la documentazione da produrre ai fini dell'ammissione all'esame finale (<https://corsi.unibs.it/it/dietistica/laurearsi>).



La Tesi di laurea consiste in una dissertazione scritta di natura teorico/applicativa/sperimentale e può essere: compilativa o di tipo sperimentale.

Il contenuto della tesi deve riguardare tematiche inerenti alla Dietistica.

L'argomento della tesi può essere attribuito, su istanza della studentessa/dello studente interessato, da una/un docente di ruolo o da un ricercatore, anche a tempo determinato, titolare di insegnamento, che funge da Relatore. All'atto dell'attribuzione dell'argomento della tesi, il relatore indica altresì il docente, il ricercatore o il cultore della materia che svolgerà le funzioni di correlatore. Possono essere correlatori docenti del corso di studio, di altri corsi di studio e docenti di ruolo in altre università italiane o estere nonché qualificati esperti esterni, fatte salve eventuali restrizioni deliberate dal consiglio di corso di studio. L'attribuzione dei compiti di correlatore è subordinata all'accertamento della qualificazione da parte del Direttore di Dipartimento.

Le procedure, le scadenze, le documentazioni e le modalità di stesura dell'elaborato di tesi sono descritte nel dettaglio nel Vademecum disponibile al seguente link (<https://www.unibs.it>)

La commissione esaminatrice della prova finale:

- a) è nominata dal Rettore su proposta del Consiglio di Corso, che può anche delegare il Presidente a proporre i componenti
- b) è composta ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo e delle norme vigenti da non meno di 7 e non più di 11 membri, di cui almeno 2 designati dal Collegio professionale/Associazioni professionali maggiormente rappresentative. Possono essere presenti anche rappresentanti del Ministero dell'Università e della Sanità.
- c) la maggioranza dei membri deve essere costituita da professoresse/professori di ruolo o da ricercatrici/ricercatori, anche a tempo determinato, titolari di insegnamento, e viene presieduta dal Presidente del Corso o, in sua assenza, dal Direttore di Dipartimento o dal Professore di prima o seconda fascia con maggiore anzianità di servizio.

Al Presidente della commissione spetta di garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova.

Il Presidente designa altresì tra i componenti della commissione il segretario incaricato della verbalizzazione dello svolgimento della prova finale.

La Commissione esaminatrice, al termine della discussione, attribuisce in segreto il voto finale. Alla deliberazione partecipano soltanto i membri della commissione che hanno partecipato alla discussione. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

La valutazione finale, espressa in centesimi, sarà basata sulla somma delle seguenti variabili:



- media ponderata degli esami superati espressi in centodecimi.
- somma dei punteggi relativi alle lodi (0,2 per ciascuna lode presente sul libretto, per un massimo di 2 punti totali).
- votazione relativa alla prova pratica superata con votazione da 1 a 3 punti.
- votazione della tesi (compilativa, osservazionale/ esperienziale, sperimentale; accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica; qualità della presentazione, padronanza dell'argomento, abilità nella discussione) votazione da 1 a 5 punti.

L'esame è considerato superato con il conseguimento di almeno sessantasei centodecimi (66/110).

L'attribuzione della lode, nel caso di una votazione almeno pari a 110/110, è a discrezione della commissione di esame e viene attribuita solo se il parere dei membri della commissione è unanime.

La commissione esaminatrice può concedere la menzione (encomio) qualora ricorrano tutte le seguenti condizioni:

- voto di partenza uguale o superiore a 106 e voto finale pari o superiore a 110
- siano presenti almeno 2 lodi nella carriera accademica
- la studentessa/lo studente sia regolarmente in corso
- la menzione sia proposta dal Relatore
- la commissione esprima parere unanime

Lo svolgimento degli esami finali di laurea è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale, secondo le formule di prassi pronunciate in virtù dei poteri delegati dal Rettore. I verbali degli esami di laurea sono sottoscritti dal Presidente della Commissione con firma digitale e trasmessi alla Segreteria Studenti.

Art. 15) Riconoscimento CFU

Il riconoscimento di CFU per attività extracurricolari ai sensi dell'art. 14 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, opera al momento dell'accesso o durante lo svolgimento del corso di studio, ai fini dell'eventuale abbreviazione dell'ordinario ciclo. Il riconoscimento è deliberato dalla Consiglio del Corso di Studio, sulla base della normativa vigente e del Regolamento Studenti, e avviene a domanda dello/a studente debitamente documentata, secondo criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al Corso di Studio, nonché sulla base dei criteri generali di cui al D.M. n. 931 del 4 luglio 2024.

Il limite massimo di CFU riconoscibili è pari a 12. Possono essere riconosciuti ulteriori CFU, entro il



limite massimo totale di 48, in relazione alle attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso.

Art. 16) Modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio

Le studentesse/Gli studenti regolarmente iscritti al Corso di Studio in Dietistica possono presentare al Consiglio di Corso di Studi domanda di riconoscimento della carriera universitaria pregressa - con eventuale abbreviazione di corso - a seguito di:

1. passaggi tra corsi di studio dell'Università di Brescia;
2. trasferimento da altre sedi universitarie.

Informazioni dettagliate disponibili al seguente link:

<https://www.unibs.it/it/didattica/iscriversi/riconoscimento-e-convalide/riconoscimento-della-carriera-pregressa-professioni-sanitarie>

Il numero di posti disponibili per i trasferimenti in ingresso sono indicati annualmente dalla Segreteria studenti con i relativi requisiti e modalità.

Art. 17) Rinvio ad altre fonti normative

Per quanto non esplicitamente previsto si rinvia alle fonti normative gerarchicamente superiori: DM 270/2004, L. 240/2010, Statuto, Regolamento didattico di Ateneo, Regolamento studenti, Politiche e organizzazione per la qualità di Ateneo